

# NOUVELLES

## informazione ai soci

Publicazione semestrale edita dalla Banca di Credito Cooperativo Valdostana - Fraz. Taxel n. 26 Gressan - Autorizzazione Reg. Stampa n. 5/98 del 20.7.1998 del Tribunale di Aosta  
Spedizione in abbonamento postale comma 20/c, legge 662/96 - Anno VIII - n. 1 - Luglio - 2005

### EDITORIALE

di MARTINO COSSARD  
Presidente

**L**il bilancio 2004 si è chiuso con buoni risultati, sia sotto l'aspetto economico, sia per quanto riguarda le attività svolte durante l'anno.

L'Assemblea dei soci, nella seduta del 21 maggio, ha approvato il bilancio e le relazioni allegate, dove sono state evidenziate le attività ed i numeri riferiti all'anno appena trascorso, primo successivo all'operazione di acquisizione della Banca della Valle d'Aosta.

Durante l'Assemblea sono stati premiati anche i neo laureati soci o figli di soci che si sono particolarmente distinti nell'ambito del loro percorso di studi. I dati confermano la nostra significativa presenza economica sul territorio valdostano e le attività svolte rappresentano l'impegno dedicato e la forza operativa che esprimiamo come azienda bancaria con particolari specificità nell'ambito territoriale.

Il nostro modo di "fare banca" è rappresentativo della diversità nei confronti del resto del sistema, crediamo infatti che la "finanza prudente" sia uno degli aspetti che possano garantire il nostro futuro con l'impegno ad operare con la gente del posto secondo le loro esigenze, sapendo che i problemi dei nostri clienti sono anche nostri problemi; inoltre le nostre filiali sono luoghi dove ognuno può ritrovarsi, insieme con qualcuno che vuole condividere e risolvere le proprie necessità.

Particolare attenzione è stata posta alla nostra missione di banca del territorio, con interventi specifici a favore dei Soci e della gente delle nostre zone di competenza, oltre alla costante presenza nell'ambito delle attività sociali, sportive e culturali locali; mentre nei confronti dei Soci, oltre alle collaudate

continua a pag. 3

### LA NOSTRA BANCA

a cura di Antonella Gachet

## Assemblea Straordinaria

**S**abato 21 Maggio u.s., presso l'area verde "Les Iles" di Gressan, oltre all'Assemblea ordinaria, si è svolta l'Assemblea Straordinaria dei Soci della BCC Valdostana convocata per discutere le modifiche allo Statuto sociale resesi necessarie in seguito alle disposizioni inderogabili della riforma del diritto societario. Entro il 30 Giugno 2005 tutte le BCC dovranno pertanto adeguare il proprio statuto allo statuto tipo definito dalla Commissione legale della Federazione Italiana, in accordo con la Banca d'Italia.

L'Assemblea ha così approvato, a maggioranza dei presenti, le modifiche dello Statuto il cui testo aggiornato è disponibile presso una qualsiasi nostra filiale.



## EDITORIALE

continua da pag. 1

formule di assicurazione personale per infortuni sui titolari di conti presso la nostra banca, particolari condizioni nelle attività bancarie, emissione di prestiti obbligazionari specifici ed altre iniziative che consentono un'attenzione particolare, si sono svolti momenti di socializzazione ed incontri finalizzati all'aggregazione della base sociale che diventa sempre più rilevante; infatti mai come l'anno trascorso si sono verificati aumenti nella compagine sociale, ciò significa che il messaggio lanciato dalla nostra Banca e cioè di uno strumento creditizio e finanziario locale che possa servire tutta la Valle d'Aosta, è stato colto come opportunità da parte di molti valdostani che credono nella cooperazione locale e nella crescita comune.

Quanto affermato giustifica la nostra esistenza, infatti perché dovrebbe esserci una banca locale quando le esigenze operative nell'ambito creditizio e finanziario possono essere soddisfatte dalle banche a carattere nazionale presenti?

Perché oltre ad essere banca come le altre per quanto riguarda le attività citate, noi siamo la banca del territorio che è vicina alla gente che lo abita ed alle sue esigenze non solo di carattere creditizio e finanziario, ma anche di tipo sociale e culturale per la crescita di tutta la comunità in cui è inserita.

Questi aspetti ci impegnano ancora in maniera particolare per continuare ad essere il punto di riferimento della nostra gente, non solo per le attività bancarie, ma anche per ciò che possiamo rappresentare oltre al normale rapporto di banca cliente.

Con tale spirito abbiamo affrontato il 2004 e con tale obiettivo continuiamo ad operare anche per il futuro, affinché si possa sempre migliorare la collaborazione fra Azienda, Soci e Clienti.

Invitiamo anche tutti i Soci a servirsi della nostra banca e partecipare alla sua gestione per lo sviluppo della cooperazione di credito in Valle d'Aosta.

## LA NOSTRA BANCA



# Assemblea Soci 2005 - Bilancio esercizio 2004

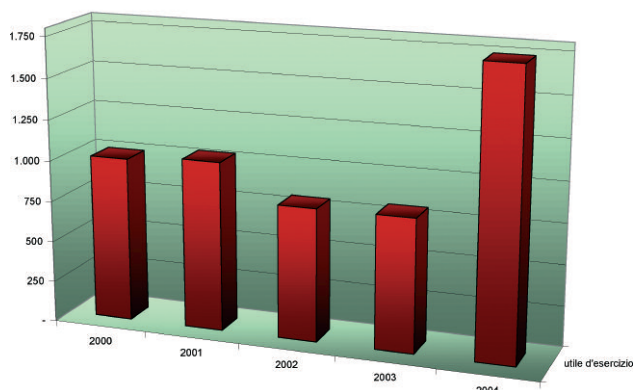
L'Assemblea del Soci convocata in data 21 Maggio u.s. ha approvato il Bilancio relativo all'esercizio 2004 della Banca e il primo Bilancio consolidato quale capogruppo del Gruppo Banca Valdostana, che si chiudono rispettivamente con un utile netto di 1.745 mila Euro (nella tabella che segue evidenziamo il risultato degli ultimi esercizi) per la Banca e un utile netto di 1.899 mila Euro per il Gruppo. E' doveroso premettere che il conto economico ha subito nel 2004, gli effetti della nota operazione di acquisizione della ex

Banca della Valle d'Aosta, che si è conclusa con l'acquisizione a marzo 2004 della parte immobiliare.

I risultati della Banca per il 2004 risultano interessanti. Il margine di interesse da clientela, grazie soprattutto alla maggiore consistenza dei volumi, ha fatto registrare un incremento del 39,83%, mentre il margine di intermediazione ha visto un aumento del 43,52%. Il margine operativo lordo è aumentato del 9,74%.

I costi gestionali hanno fatto registrare un incremento del 56,12%. La Banca ha anche scelto di "investire", per migliorare la propria immagine, in attività sociali sul territorio di competenza, in particolare incrementando le spese promozionali e pubblicitarie, ma soprattutto effettuando una politica di attenzione verso i soci migliorando sensibilmente le condizioni a loro riservate.

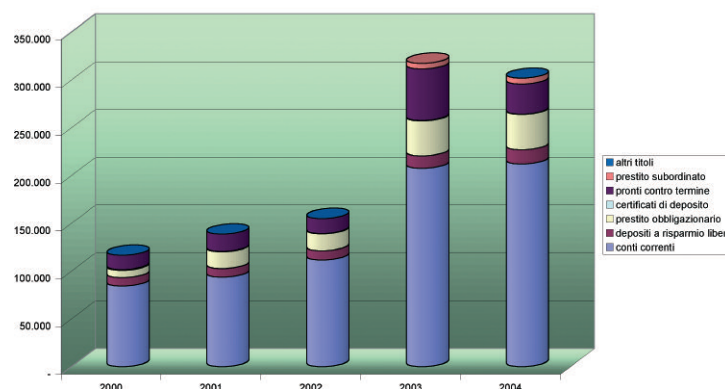
Utile d'esercizio



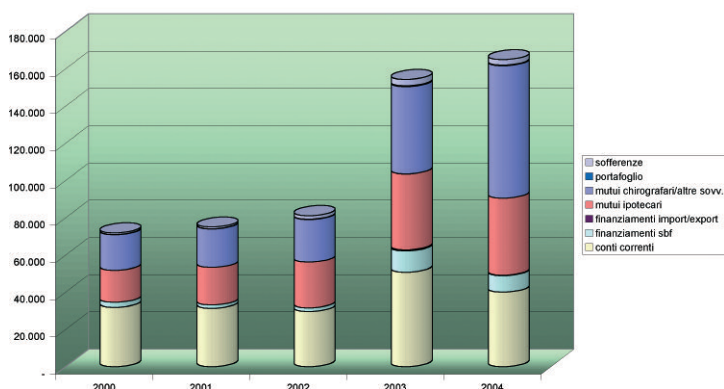
I nostri dati di bilancio hanno registrato una discreta crescita: la raccolta diretta ha registrato un incremento di quasi i 15 milioni di euro se depurata dall'effetto grandi gruppi e si è attestata ad oltre 301 milioni di euro, la diminuzione sui grandi gruppi è una scelta aziendale già preannunciata nel budget visto l'elevato costo di detta raccolta e la vocazione della banca alla clientela retail.

La raccolta da clientela, depurata dallo stock dei grandi gruppi, ha

Raccolta

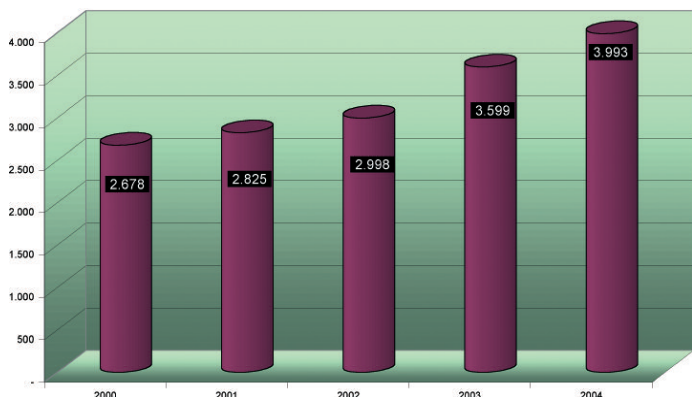


Impieghi

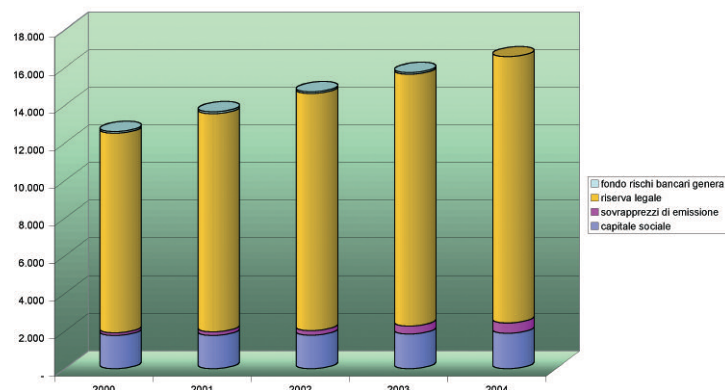


fatto rilevare un incremento di circa il 24%. Gli impieghi hanno avuto un incremento del 6,88%, per un totale di oltre 165 milioni di euro. Il capitale sociale si è ulteriormente incrementato del 5,33%, portando il nostro patrimonio netto a 16,6 milioni di Euro. In ultimo evidenziamo come il numero dei Soci ha raggiunto il ragguardevole numero di 3993 unità.

Soci



Capitale Sociale



## G.P.M. a capitale protetto di Aureo Gestioni

**E'** una linea di Gestioni Patrimoniali Mobiliari di AUREO GESTIONI che permette di proteggere il proprio investimento riducendo i rischi di perdita in conto capitale fino ad azzerarli completamente.

E' possibile scegliere tra quattro fasce di protezione: 70% - 80% - 90% - 100%. Le quattro fasce di protezione consentono di soddisfare le diverse esigenze della clientela, da quella più prudente, con la linea protetta al 100% che garantisce la restituzione totale del capitale, a quella che desidera assumersi dei rischi per poter beneficiare di eventuali rialzi dei mercati.

Tecnicamente viene acquistato uno zero coupon che liquida l'interesse anticipatamente e garantisce dopo tre

anni il valore nominale investito, mentre la parte di interesse anticipato più l'eventuale capitale non protetto possono essere investiti in titoli azionari. Alla scadenza del prodotto (36 mesi), è garantita la restituzione del capitale protetto, determinata dal rientro dello zero coupon, oltre al risultato di quanto investito nel mercato azionario.

La soglia minima d'ingresso è di 20.000 euro in unica soluzione con successivi multipli di 1.000 euro.

Non sono applicate commissioni di sottoscrizione e di rimborso.

Le Commissioni di gestione vanno dal 2% allo 0,50%, in funzione della linea scelta.

## Rimborsi Iva in conto fiscale: siglata nuova convenzione tra Agenzia delle Entrate e Banca di Credito Cooperativo Valdostana

**L'** Agenzia delle Entrate e la Banca di Credito Cooperativo Valdostana, nel contesto del più ampio protocollo di intesa siglato il 12 gennaio scorso da Abi, Confindustria e Amministrazione fiscale, hanno sottoscritto una convenzione per consentire l'anticipazione dei rimborsi Iva in conto fiscale e permettere così, alle imprese, l'accesso a innovative e ulteriori formule di finanziamento.

Attraverso la convenzione, le aziende otterranno - dopo una valutazione del loro merito creditizio - un'anticipazione finanziaria fino al 90 per cento del credito, accertato e certificato nella sua consistenza dall'Agenzia delle Entrate, a tassi di interesse ridotti rispetto alle normali condizioni di mercato.

La convenzione contiene, peraltro, una forte innovazione rispetto ad altre forme di finanziamento laddove, tale affidamento, verrà considerato di norma come una linea di fido aggiuntiva e non sostitutiva di quelle già concesse sotto altre forme.



Tale innovazione consentirà di non sottrarre all'impresa liquidità finanziaria nella normale operatività, anzi produrrà nell'immediato nuova finanza per generare investimenti che, agendo come volano, consentiranno un'ulteriore crescita del tessuto imprenditoriale del Paese.

Gli operatori interessati possono rivolgersi ad una qualsiasi nostra filiale.

## Servizio Banca Assicurazione

**D**a oltre un decennio la nostra Banca di Credito Cooperativo ha in essere una convenzione con la Vittoria Assicurazioni S.p.a, rappresentata nel nostro territorio dall'Agenzia con sede in Aosta, Viale Federico Chabod nr. 9. Negli anni questa collaborazione ha permesso alla Banca di Credito Cooperativo Valdostana di offrire alla propria clientela, e soprattutto ai propri soci, prodotti assicurativi a tutela del patrimonio, dell'azienda e della famiglia.

Cogliendo l'interesse della clientela nei prodotti suddetti, la Banca di Credito Cooperativo Valdostana ha ritenuto di dare un ulteriore impulso a questa attività. Dall'inizio di questo anno ha costituito il Servizio interno di "Banca Assicurazione" al fine di coordinare al meglio il lavoro delle nostre Filiali e permettere il miglioramento dell'assistenza ai nostri clienti. Questa attività ha permesso alle nostre Filiali di perfezionare nei primi 5 mesi ben 128 nuovi contratti.

Inoltre, la Banca di Credito Cooperativo Valdostana - avendo individuato interesse da parte di più clienti (in particolare ditte) che hanno apprezzato la possibilità di

avere una consulenza sulle proprie coperture assicurative - offre tale servizio consulenziale (in piena collaborazione con l'Agenzia della Vittoria Assicurazioni) ai propri Soci, i quali semplicemente dovranno segnalare tale richiesta alla Filiale con cui operano.

La convenzione per i soci della Banca di Credito Cooperativo Valdostana prevede l'applicazione di tabelle particolari, scontate, che permettono agli stessi di ottenere un trattamento economico valido che ci consente di offrire con tranquillità i prodotti ai nostri Soci; ad esempio il prodotto "formula infortuni", che assicura il contraente dalle conseguenze di un infortunio grave che provochi il decesso o l'invalidità totale permanente ( $\geq 65\%$ ) corrispondendo una indennità mensile di Euro 2.500 per 24 mesi (per un totale di 60.000 Euro), ha un premio annuale ordinario di 84 Euro all'anno, ma viene offerto ai nostri Soci con un premio annuo di 60 Euro (-28,57%).

Le nostre Filiali sono a disposizione dei Soci e saranno liete di offrire loro maggiori dettagli sui servizi offerti.



## Filiale di Pont-Saint-Martin

La Filiale nasce nel Novembre 1998 con l'intento, da parte della direzione della ex Banca della Valle d'Aosta, di dotare il comprensorio della "Bassa Valle" di una banca locale. Le zone di competenza facenti parte del territorio della filiale sono Donnas, Perloz, Carema e la stessa Pont-Saint-Martin che contano complessivamente 209 soci. Occupa attualmente n.2 dipendenti ed è fornita di sportello bancomat. La Filiale di Pont-Saint-Martin si trova in via E. Chanoux n. 124 ed è telefonicamente raggiungibile al n. 0125/805066 (fax 0125/805035).

**P**oint Saint-Martin è un comune di circa 4000 abitanti distribuiti su 6,88 km<sup>2</sup> e costituisce la "porta" est della Valle d'Aosta che passa lungo quella che era la strada romana delle Gallie. Il borgo antico di chiara impronta medievale, insieme al Ponte Romano, testimoniano di una lunga vicenda storica attraversata da questo paese geograficamente situato all'imbocco della Valle di Gressoney dove il Lys sfocia nella Dora Baltea e scorre verso il Po attraversando tutto il vicino Canavese. Accanto alle attività agricole legate all'allevamento e alla coltivazione della vite che continua ai nostri giorni, fin dal 1500 la lavorazione del ferro, nata sulle antiche fucine, è una delle attività legate a P.S. Martin. Nell'800 vi fu un importante sviluppo dell'industria siderurgica con le ferriere Montgenet; quest'attività è proseguita fino alla fine degli anni '80 con l'industria ILSSA-Viola che cessò definitivamente la produzione nel 1986. L'industria siderurgica è stata progressivamente riconvertita e sostituita ai nostri giorni da altre lavorazioni "leggere" che spaziano dalla meccanica all'elettronica e all'informatica. Nei primi del '900 è stata costruita la centrale idroelettrica (ENEL già SIP, oggi CVA) sulle sponde del Lys. Il paese si sta trasformando rapidamente verso il terziario.

La lavorazione della vite, sotto la guida dei tecnici delle "Caves Coopératives" di Donnas, si è notevolmente incrementata come testimonia il rifiorire dei terrazzamenti su tutto il territorio di fondovalle. Dal punto di vista delle curiosità monumentali interessanti sono: il Santuario di Nostra Signora della Guardia sulle pendici all'altezza di Perloz, la Chiesa di

Operatore di sportello



Gaspard Iolanda

Preposto di filiale



Tagliaferri Donatella

Fontaney completamente immersa nella vegetazione. Di costruzione più recente (fine '800) il Castello Baraing, appartenuto al dott. Annibale Baraing medico e filantropo che, insieme alla moglie, Delfina Bianco, in un rogito del 1931 hanno donato al Comune di P.S. Martin tutti i loro beni destinati ad opere pubbliche. Il Castello è oggi sede della VII<sup>a</sup> Comunità "Monte Rosa". Ma il monumento per eccellenza resta il Ponte Romano. Questo manufatto, che la leggenda vuole frutto di un patto tra il diavolo e S. Martino, presenta una carreggiata di 4,62 m e una corda di 35,64 m, è stato costruito dai romani verso il II<sup>o</sup> secolo a.C., all'epoca della fondazione di Augusta Praetoria (Aosta), come parte di opere atte a costituire una rete viaria per il passaggio ed il controllo del territorio lungo la strada delle Gallie.



## Filiale di La Thuile

Nata nel 1998 con la ex Bcc Gran Paradiso-Monte Bianco, la filiale rappresenta un ottimo punto di riferimento nella zona "alta" della regione. Le zone di competenza territoriale coprono oltre La Thuile il comune di Pr -Saint-Didier e contano complessivamente 94 soci. Attualmente impiega due dipendenti e offre uno sportello bancomat. La filiale   in Via Marcello Collomb n.20 ed   raggiungibile al n. di telefono 0165/884343 (fax 0165/884348.)

La Thuile   un comune di circa 700 abitanti con una superficie di ben 126 km<sup>2</sup> e per la sua posizione geografica costituisce la "porta" ovest della Valle d'Aosta; si trova infatti in una zona di transito verso la Francia lungo la "strada romana delle Gallie" che conduce al Colle del Piccolo San Bernardo, gi  passo della "Alpis Graia," e la collega con Bourg-Saint Maurice.

Nella vastit  del suo territorio la sua conca   dominata dai 3846 m del ghiacciaio del Rutor che misura ancor oggi, malgrado un progressivo ritiro, 9 km<sup>2</sup>.

La tradizionale dura vita dell'alpe di un tempo con l'allevamento e le colture delle patate della segale e dell'avena, furono affiancate dall'attivit  di estrazione dell'antracite (carbone) che veniva usato negli anni '20 (fino al 1966) dalle acciaierie dell'Ansaldo-Cogne di Aosta per produrre la ghisa in tempi di autarchia. Il calo delle attivit  produttive legate all'allevamento, all'agricoltura e alle miniere fu progressivamente sostituito dal turismo che inizi  con i primi alberghi con la prima seggiovia che saliva a Les Suches nel 1948.

Lo sviluppo dello sport invernale ha dunque trasformato le attivit  degli abitanti ma, oggi, accanto al turismo, vediamo ancora ben presenti attivit  agricole legate all'allevamento, come testimoniano i numerosi alpeggi della zona.



Consulente alla clientela



Alleyson Patrick

Operatore di sportello



Gorris Nicole

Interessante   l'Ospizio del Piccolo San Bernardo che   l'unico edificio rimasto del sistema di case ospitaliere fondate dal monaco Bernardo. La costruzione, che dal 1945 si trova in territorio francese, fu pi  volte distrutta durante le guerre e sempre ricostruita;   rimasta attiva sino alla seconda guerra mondiale: i tedeschi ne fecero una base militare e prima di andarsene la saccheggiarono. L'Ospizio   stato ristrutturato dalle comunit  locali nel 1998 ed   diventato sede per le informazioni turistiche.

Ma tra i tesori del Colle vi   il giardino botanico "Chanousia". Fondato da Pierre Chanoux che fu rettore all'Ospizio per ben cinquant'anni (1859-1909) fu in seguito affidato allo studioso Lino Vaccari. Nel 1943, con circa 4000 piante raccolte, il giardino venne abbandonato malgrado il suo grande interesse



scientifico. Nel 1976   nata la "Fondazione Internazionale della Chanousia" che ha avviato i lavori di ricostruzione, coltura e ricerca botanica. Il visitatore pu  oggi veder questa preziosa rassegna di flora alpina nel "jardin" dell'abate Chanoux.

Ma non possiamo abbandonare il Colle senza ricordare la misteriosa presenza di un cromlech, (dal bretone croum, curva e lech, pietra sacra) un grande cerchio composto da 46 pietre su un diametro di 72 m. Probabilmente un orologio solare in un antico luogo di culto. Non lontano vi sono anche gli scavi che hanno riportato alla luce una mansio romana.

# Bando di concorso per l'assegnazione di BORSE DI STUDIO A STUDENTI LAUREATI NELL'ANNO 2005

La Banca di Credito Cooperativo Valdostana bandisce un concorso per l'assegnazione di quattro borse di studio di 1.000,00 euro cadauna, riservate a Soci o figli di Soci della Banca di Credito Cooperativo Valdostana, il cui importo sarà al lordo delle ritenute di legge, ove eventualmente previste.

Le quattro borse di studio, di cui tre per Laurea ordinaria ed una per Laurea breve, saranno assegnate a studenti che abbiano conseguito la Laurea o la Laurea breve nell'anno 2005.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate dall'interessato secondo le modalità indicate nel bando di concorso reperibile presso una qualunque filiale della Banca di Credito Cooperativo Valdostana qui di seguito riportate:

Filiale di Aosta P.za Arco d'Augusto  
Filiale di Aosta C.so Lancieri  
Filiale di Charvensod  
Filiale di La Salle  
Filiale di Saint-Christophe  
Filiale di Pont Saint Martin

Filiale di Aosta Via Gramsci  
Filiale di Arvier  
Filiale di Cogne  
Filiale di La Thuile  
Filiale di Saint-Pierre  
Filiale di Verrès

Alle domande dovranno essere allegati:

- Attestazione di essere socio o figli di soci della Banca di Credito Cooperativo Valdostana.
- Copia del certificato di laurea conseguita.
- Eventuali documenti atti a far conoscere particolari stati e qualità personali dei richiedenti.

La consegna delle borse di studio avverrà in occasione dell'assemblea ordinaria dei soci del 2006. Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire presso una qualunque filiale della Banca di Credito Cooperativo Valdostana entro il giorno 31.01.2006.

## Borse di studio anno 2004

La Commissione preposta all'assegnazione di n. 3 borse di studio di Euro 1.000,00 cadauna rivolte a studenti laureati nell'anno 2004 vincitori del concorso bandito dalla Banca di Credito Cooperativo Valdostana, ha stilato la graduatoria definitiva i cui nomi sono stati resi noti e premiati Sabato 21 maggio p.v. in occasione dell'assemblea annuale dei soci. Le nostre congratulazioni vanno dunque alle Signore: Denarier Nicole di Avise laureata in Farmacia, Favre Alessia di Saint-Pierre laureata in Conservazione dei beni culturali e Navillod Francine di Saint-Christophe laureata in Scienze Biologiche.





# Bando di concorso per l'assegnazione di BORSE AL MERITO SPORTIVO E SCOLASTICO

A studenti delle scuole secondarie di secondo grado frequentanti le classi terza e quarta.

**STAGIONE AGONISTICA E ANNO SCOLASTICO 2004/2005**

La Banca di Credito Cooperativo Valdostana, in collaborazione con l'Associazione Sport Invernali Valle d'Aosta, bandisce un concorso per l'assegnazione di cinque borse al merito sportivo e scolastico di 500,00 ciascuna, al lordo delle ritenute di legge ove eventualmente previste.

Le cinque borse saranno assegnate ad altrettanti studenti residenti in Valle d'Aosta e frequentanti le classi terza e quarta secondarie di secondo grado che si siano distinti nella stagione agonistica e nell'anno scolastico 2004/2005 per aver conseguito congiuntamente risultati scolastici e sportivi nell'ambito delle discipline dello sci alpino, dello sci nordico, del biathlon, dello slittino e dello snowboard, e che:

- siano tesserati F.I.S.I – A.S.I.V.A. ;
- abbiano conseguito risultati di rilievo nelle competizioni regionali, nazionali ed internazionali;
- abbiano conseguito sotto il profilo scolastico la promozione presso istituti scolastici pubblici o privati.

Le presenti borse di studio non sono cumulabili con le borse di studio assegnate dagli impianti a fune.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate dallo studente interessato secondo le modalità indicate nel bando di concorso reperibile presso gli Istituti Scolastici Regionali, le sedi degli Sci Club, l'A.S.I.V.A. o le Sedi della Banca di Credito Cooperativo Valdostana qui di sotto riportate:

**Sede di Gressan Fraz. Taxel, 26.**

**Filiale di Aosta P.za Arco d'Augusto**

**Filiale di Aosta C.so Lancieri**

**Filiale di Charvensod**

**Filiale di La Salle**

**Filiale di Saint-Christophe**

**Filiale di Pont Saint Martin**

**Filiale di Aosta Via Gramsci**

**Filiale di Arvier**

**Filiale di Cogne**

**Filiale di La Thuile**

**Filiale di Saint-Pierre**

**Filiale di Verrès**

Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire presso la sede dell'A.S.I.V.A. sita in Via Monte Pasubio, 2 entro il giorno 1° Ottobre 2005.

## Codesarrollo: “Microfinanza Campesina” un progetto che ha come motore il credito cooperativo per combattere l’usura e la povertà in Ecuador.



Il credito cooperativo si è sviluppato con la nascita delle Casse Rurali che sono sorte in Italia nell’ultimo ventennio del XIX° secolo, sul modello del tedesco FW. Raiffesen (1818-1888) per soddisfare il fabbisogno di credito dei piccoli agricoltori e per sottrarli nel contempo all’oppressione dell’usura. La cooperazione, promuovendo la solidarietà, è diventata col tempo anche un elemento educativo.

La prima Cassa Rurale italiana fu fondata a Loreggia (PD) nel 1883 per iniziativa di Leone Wollenborg, la diffusione del credito cooperativo si deve soprattutto all’opera zelante di don Luigi Cerutti, imitato ben presto da molti parroci dei piccoli centri rurali.

Nel 1895 in Valle d’Aosta, le condizioni di estremo disagio economico della povera gente e dei piccoli contadini oberati dalle imposte e dall’usura, spinsero la parte più illuminata e sensibile del clero valdostano ad affrontare questo problema sociale. Tra i “*prêtres modernistes*”, che si ispiravano all’enciclica del Papa Leone XIII “*Rerum Novarum*” del 1891, vi erano: Jean-Joconde Stévenin, Pantaléon Micheletto, Joseph-Marie Leveque, Jean Jaccod, Joseph-Marie Henry, Thomas Lale-Mury. Naturalmente il carattere dell’iniziativa era “*confessionale*” perché per l’accesso al credito si chiedeva di “*...professare apertamente la religione cattolica*”, e “*...allevare cristianamente*” la propria famiglia. Secondo un’ottica odierna questo fatto sembra essere

limitante, ma all’epoca era in contrapposizione ad un clero ancora più conservatore che pensava di risolvere la crisi sociale col risveglio della Fede e della Carità cristiana: la via del credito era dunque un innegabile progresso che voleva insegnare agli uomini “a pescare piuttosto che regalare dei pesci”. Il beneficio si fece sentire in tutta la società valdostana dalla fine del XIX° e per gran parte del XX° secolo.

Una situazione simile alla nostra nella seconda metà del 1800, sia pure con le dovute differenze, si sta verificando in America latina, in particolare in Ecuador. Il reddito pro-capite in questo paese è di 1100 US Dollari<sup>1</sup>, 35% sotto il livello d’indigenza e il 45% sotto il livello di povertà. La denutrizione infantile (minori di 5 anni) è del 50% a livello nazionale, di cui il 68% nelle campagne.

E’ per far fronte a questa situazione che nel 1997, a Quito, è nata, su iniziativa del Fondo Ecuadoriano Popolorum Progressio (FEEP), la Cooperativa de Aborro y Credito Desarrollo de los Pueblos<sup>2</sup>, detta Codesarrollo. Il FEEP è stato fondato nel 1970, in seguito all’enciclica di Papa Paolo VI “*Popolorum Progressio*” (1967) ed opera per il sostegno di programmi di sviluppo e di formazione nelle zone più povere dell’Ecuador, dove il tasso di povertà è ancora molto elevato, a causa dell’usura e della difficoltà di ricevere prestiti per avviare piccole attività produttive. Ciò ha creato anche un aumento delle emigrazioni di lavoratori e professionisti.

Il sistema economico ecuadoriano tende a concentrare la ricchezza presso un'oligarchia che solitamente trasferisce all'estero buona parte delle risorse accumulate, anziché reinvestirle per lo sviluppo interno. In questa realtà, a seguito anche della violenta crisi finanziaria che ha colpito l'Ecuador nel 1999, il FEED si è impegnato nella promozione dell'accesso al credito dei giovani *campesinos* (contadini) per creare occupazione e benessere. Il presidente del FEED Tonello, per realizzare questo obiettivo, ha coinvolto 4 ONG locali e 25 organizzazioni popolari, dando vita appunto a Codesarrollo con lo scopo di stimolare la nascita di piccole Casse rurali e di risparmio e di coordinarne la gestione e la crescita. Inizialmente i progetti FEED hanno ricevuto il supporto da alcune Onlus italiane (Cuore Amico, Manitese, Acra, ecc.) e dal fondo otto per mille della Chiesa cattolica italiana.

Da allora le cose sono molto cambiate: si sono sviluppati i contatti, inizialmente, con la Cassa Padana, che si sono in seguito evoluti fino al coinvolgimento nel progetto "Microfinanza Campesina" della Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo (Federcasse), interessando anche la Banca d'Italia.

Il 25 ottobre 2002 è stata firmata una convenzione tra Federcasse e Codesarrollo, un vero e proprio accordo di collaborazione<sup>3</sup> chiamato "Dichiarazione di Quito". Da quest'anno partecipa al progetto anche la Banca di Credito Cooperativo Valdostana. Dipendenti e soci delle nostre BCC sono invitati a sottoscrivere delle quote, per un minimo di 500 Euro, nella campagna "Azionisti di donazione". Enti, associazioni, imprese, possono proporsi per operazioni più strutturali nei vari punti in cui un certo progetto si articola.

Naturalmente, per sostenere quest'iniziativa occorre lanciare una campagna comune per la capitalizzazione di Codesarrollo. Ogni dollaro investito nella banca permette di effettuare prestiti per 10 dollari a *campesinos* e comunità locali. Nel 2003 sono stati raccolti in totale 6.220.000 dollari. Codesarrollo è oggi una realtà bancaria che costituisce un vero e proprio sistema finanziario etico alternativo in Ecuador. I punti cardine passano dall'erogazione del credito agli strati più emarginati della società, ai *campesinos*, agli indios, al sostegno di sorgenti attività produttive di trasformazione dei prodotti agricoli, all'impulso per creare imprese comunitarie.

E' un sistema che, pur essendo recente può già contare su una rete di circa 800 casse rurali, che erogano a livello della comunità locale crediti di piccola e media entità, soprattutto in forma collettiva. Si trattiene in tal modo la ricchezza prodotta localmente da un'economia che diventa "circolare" e crea sviluppo nelle campagne e nelle aree più periferiche e offre un'alternativa ai "chulqueros", gli usurai ed all'emigrazione. Durante un recente convegno dedicato a questo progetto, Pettinati, presidente della Cassa Padana ha detto ai responsabili di Codesarrollo: "noi siamo una banca, non un ente assistenziale. Se voi lavorate bene, senza paternalismo, possiamo instaurare affari insieme".

E' questo lo spirito di sviluppo con cui le Banche di Credito Cooperativo contribuiscono a Codesarrollo, un progetto di grande valore etico ed economico, per tracciare una via alla "globalizzazione della speranza" nel rispetto della dignità di ognuno.

<sup>1</sup> Fonte: Federcasse - <sup>2</sup> ...di Sviluppo del Risparmio e del Credito del Popolo

<sup>3</sup> Vedi sito dedicato al progetto: [www.popolis.it/ecuador](http://www.popolis.it/ecuador)

## ASSOCIAZIONE COMMERCIALE VIALE CONTE CROTTI

### CONVENZIONE SOCI BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALDOSTANA

#### Aggiornamento del prospetto esercizi commerciali convenzionati:

- CENTRO DEL COLORE DI SPELGATTI (Aosta Reg. Tzambarlet, 10/M e Via Marmore, 2)
  - 20% SU RIVESTIMENTI MURALI
  - PAVIMENTI-CARTA DA PARATI
  - 10% SU VERNICIANTI ED AFFINI
- GIOIELLERIA MAZZOCCHI (Via Porta Pretoria, 8)
  - 10% SU TUTTA LA MERCE FINO AL 31.12.2006
- TECHNOSPORT SRL (Charvensod Loc. Pont Suaz, 51)
  - 15% SU ARTICOLI ABBIGLIAMENTO
  - 20% SU ARTICOLI TECNICI

## Ammortamento

procedura contabile che trasforma gradualmente in costi di esercizio i costi sostenuti per acquistare un bene suscettibile di essere utilizzato nel corso di più anni.

## Partecipazione

quota di capitale sociale di una società di capitali.

## Immobilizzazioni materiali

beni a fecondità ripetuta (terreni, fabbricati, impianti, macchinari, mobili e arredi, ecc.) che prolungano il loro apporto in più esercizi; a esclusione dei terreni sono tutte soggette ad ammortamento; sono altresì definibili come immobilizzazioni tecniche.

## Immobilizzazioni immateriali

attività immateriali (avviamento, brevetti, spese di impianto) che non danno luogo ad un fondo di ammortamento ma il loro importo viene direttamente imputato al conto economico.

**NOUVELLES****Direttore Responsabile**

Albino Impérial

**Redazione**

Lino Carmello  
Martino Cossard  
Antonella Gachet  
Albino Impérial  
Renzo Pieropan

**Hanno inoltre collaborato:**

Ruggero Carrozza  
Dino Vinante  
Maria Luisa Rizzotto  
Edoardo Munier

**Foto e illustrazioni**

Stefano Venturini  
Archivio fotografico BCC

Sanguinetti Comunicazioni Srl

Arti Grafiche Duc